
Giustizia salariale per un lavoro dignitoso

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Tema della Giornata mondiale del lavoro dignitoso 2022 è quello della giustizia salariale

Il 7 ottobre si celebra ogni anno la **Giornata mondiale del lavoro dignitoso**. Questa campagna di sensibilizzazione è stata avviata nel 2008 dalla **Confederazione sindacale internazionale**, la più grande federazione sindacale del mondo –con organizzazioni affiliate in 163 paesi e 207 milioni di lavoratori rappresentati–, con il sostegno dell'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)**. Il suo obiettivo principale è mobilitare i sindacati di tutto il mondo per una giornata in cui difendere il lavoro dignitoso. Ogni 7 ottobre migliaia di persone partecipano ad eventi organizzati dai sindacati a sostegno del diritto al lavoro dignitoso. La Giornata mondiale per il lavoro dignitoso è diventata particolarmente importante durante i tempi della pandemia di COVID-19, che ha provocato la **perdita di 255 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo**, lasciando le persone senza reddito da lavoro e provocando una recessione economica globale. Infatti, la **pandemia di COVID-19** e l'**invasione russa dell'Ucraina** hanno avuto un impatto drammatico sull'offerta di beni e il profitto aziendale da queste crisi continua incontrollato. L'inflazione galoppante, spinta anche dalla speculazione sui profitti da parte di potenti società che controllano l'energia, i trasporti, il cibo e altri beni vitali, sta spingendo **molti lavoratori e famiglie nella povertà**. Infatti, oltre la metà delle famiglie fatica a cavarsela e il 10% non è in grado di sostenere il costo dell'essenziale. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il lavoro dignitoso è un **lavoro altamente produttivo** che garantisce un **reddito equo, protezione sociale e condizioni di lavoro sicure** indipendentemente dal genere del lavoratore, in un **ambiente di non discriminazione e uguaglianza**, nella **libertà** e nel rispetto della **dignità umana**. Oltre a garantire un tenore di vita dignitoso, **il lavoro dignitoso è un motore di sviluppo sostenibile** che migliora la crescita economica. Quando le persone guadagnano una discreta quantità di denaro, la spendono nell'economia locale, il che si traduce nella crescita delle imprese che, a loro volta, pagano le tasse, che vengono utilizzate per finanziare i programmi di sicurezza sociale. Per aumentare la consapevolezza dell'importanza del lavoro dignitoso, i sindacati organizzano dunque vari eventi per la Giornata mondiale per il lavoro dignitoso e invitano i governi ad agire per creare e mantenere posti di lavoro, nonché per garantire una retribuzione equa, protezione sociale, sicurezza sul lavoro e non discriminazione e uguaglianza sul posto di lavoro. Ecco che la **giustizia salariale**, tema della Giornata mondiale del lavoro dignitoso del 2022, è una pietra angolare del contratto sociale tra lavoratori, governi e datori di lavoro che è stato infranto nell'interesse dell'avidità delle aziende. A titolo esemplificativo, basti considerare che dall'inizio della pandemia sono emersi **573 nuovi miliardari**, che ora controllano il **13,9% del prodotto interno lordo (PIL) mondiale** mentre ogni giorno oltre 700.000 persone in più cadono in povertà. Questa sorta di **frattura del contratto sociale** attraverso tali decisioni da parte dei governi minaccia la democrazia stessa poiché la repressione antisindacale e il mancato rispetto di leggi sul lavoro eque sono fenomeni sempre più diffusi. Ciò è rafforzato dalle teorie portate avanti da alcuni economisti e banchieri centrali, così come da politici e media conservatori, che l'inflazione sia in qualche modo colpa dei lavoratori e che qualsiasi aumento dei redditi delle persone sarebbe dannoso per l'economia. Questo è semplicemente falso: l'inflazione nei pochi Paesi rimasti che hanno l'indicizzazione salariale automatica è più o meno agli stessi livelli di Paesi comparabili che non hanno aumentato i salari. Ecco che la Confederazione sindacale internazionale intende sostenere i lavoratori di ogni parte del mondo nel chiedere un'azione per **colmare il divario salariale** di fronte all'inflazione dilagante che sta privando famiglie e comunità di ogni possibilità di una vita dignitosa e di un futuro dignitoso. Molti di loro affrontano una violenta repressione da parte dei governi legati agli interessi delle multinazionali o alla minaccia e alla realtà di perdere il lavoro. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
